

Hera nasce il 1° novembre 2002. Il Gruppo è l'unica rilevante operazione di integrazione realizzata in Italia nel settore delle *local utility*. Hera riunisce dodici imprese del settore, di grande tradizione e ben radicate sul territorio emiliano-romagnolo, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi al cittadino in settori fondamentali come l'energia, l'acqua e i servizi ambientali e di realizzare le significative sinergie e efficienze rese possibili da tale operazione. Hera gode di un'amplia e diversificata compagine sociale formata da oltre 142 Comuni, oltre che società private. Hera è l'unica multi utility italiana con un "azionariato pubblico" diversificato che assicura stabilità degli organi di governo societari. Servizi: i servizi a livello locale sono gestiti da Hera Rimini Srl, società controllata da Hera Spa.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede	Viale C.Berti Pichat 2/4 – 40127 BOLOGNA
Recapiti	Tel. 054051-287111– Fax 051-2814036
C.F./P.I.	04245520376
e-mail	
Sito web	www.gruppohera.it

Capitale sociale	€ 1.115.013.754,00		
Quota Comune di Montescudo	€ 326,00 (0.0001%)		
Tipo amministrazione	C.d.A.		
Numero dei rappresentanti del Comune di Montescudo	Vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Trattamento economico complessivo	Vedi prospetto che segue Organi Sociali		
Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi	2011	2012	2013
	€ 221.200,00	€ 213.500,00	€ 306.000,00
Utile corrisposto all'ente in ragione di 9 cent per azione	2011	2012	2013
	€171.577,44	€171.577,44	€171.577,44
Oneri gravanti a bilancio	2011	2012	2013
	0	0	0
Dividendi	2011	2012	2013
	€ 4.323,69	€ 816,99	€ 27,84

Consiglio di Amministrazione				Collegio sindacale		
Membri e nomina	Nominativi e cariche	Compensi annui	Scadenza	N. membri e nomina	Nominativi	Scadenza
14: di cui 3 designati dai soci privati e 11 designati dalla compagine pubblica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tommaso Tommasi di Vignano (presidente) 2. Basile Giovanni (v.pres. vicario) 3. Venier Stefano (amm. delegato) 4. Bernardini Maria 5. Clò Forte 6. Gagliardi Giorgia 7. Giusti Massimo 8. Illy Riccardo 9. Manara Stefano 10. Mandrioli Luca 11. Mandredi Danilo 12. Pillon Cesare 13. Primori Tiziana 14. Tani Bruno 	Presidente e Amministratore delegato €350.000 Vicepres. €85.000 gli altri €40.000	Approvazione Bilancio 2016	5 (3 effettivi e 2 supplenti) Assemblea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Santi Sergio (pres.) 2. Girolomini Marianna 3. Gaiani Antonio 4. Bortolotti Valeria (suppl.) 5. Frasnedi Violetta (suppl.) 	Approvazione Bilancio 2016

Inquadramento delle attività svolte

La società gestisce il servizio idrico integrato, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e l'illuminazione pubblica e, quindi, servizi locali. Tuttavia, nel caso della odierna razionalizzazione delle partecipazioni e rientrando nel perimetro ricognitivo, si rimanda per quanto riguarda la valutazione dei dati patrimoniali, di bilancio, *governante di compliance* più in generale a quanto la stessa comunica alle autorità di vigilanza e controllo per la società di borsa (CONSOB). Sono pertanto riportati in questa sede, in virtù della esigua partecipazione detenuta i dati riepilogativi dagli utili conseguiti negli ultimi tre esercizi chiusi e la quota corrisposta all'ente. Si rappresenta inoltre che le azioni possedute dal Comune di Montescudo non sono sottoposte ad alcun patto parasociale né regoli la circolazione (patto di sindacato di blocco) o il diritto di voto (patto di sindacato di voto). I titoli azionari di Hera S.p.a sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota capitale di proprietà del Comune di Montescudo è irrisoria. La quota di capitale di Hera S.p.a. in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario del Comune di Montescudo esulano dal presente. Lo scudo del comma 611 della Legge di Stabilità è di ridurre il numero delle società pubbliche locali giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.